

STORIE DI PASSIONI

Autore

Francesca Berti

Fraberti19@gmail.com

Master “Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive”,
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – XVIII edizione – a.a. 2020-2021.

Sezione progetti

Sede dello stage: Direzione regionale Musei Lombardia (Palazzo Arese Litta, Corso Magenta 24, Milano)

Tutor museale: Dott.ssa Emanuela Daffra (emanuela.daffra@beniculturali.it) - Direttore.

Il progetto, svoltosi in parte online in parte in presenza, si è sviluppato fra marzo e luglio 2021 e ha previsto nella sua fase finale una presentazione al pubblico. Oltre ad essere replicabile, con i dovuti interventi, si auspica così di essere stimolo per ulteriori progetti educativi indirizzati sia alle persone con disabilità che per il pubblico generico.

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo

Storie di passioni

BREVE PRESENTAZIONE DEL CONTENUTO DEL PROGETTO

“Storie di passioni” è un progetto educativo pensato per restituire il museo quale ambiente di dialogo che favorisce il benessere della persona nelle sue specifiche esigenze e nei suoi interessi, rendendo così la cultura un’esperienza coinvolgente. Il progetto, fondato sui principi di accessibilità e inclusività, è formulato per una specifica tipologia di pubblico: quello della disabilità lieve. Ha quindi coinvolto, sotto il tetto di una progettazione condivisa, articolate competenze derivate da realtà socio-culturali: la Direzione regionale Musei Lombardia, la Cooperativa Agespha Onlus di Bussolengo (VR) della quale fanno parte le destinatarie, la Villa Romana di Desenzano del Garda e la Società Aster s.r.l.

“Storie di passioni” si è sviluppato in una serie di incontri – online e in presenza – che hanno utilizzato adeguati strumenti e strategie per permettere alle protagoniste di affacciarsi a una realtà culturale partendo dalla propria esperienza: il progetto ha permesso un confronto fra il concetto di abitazione in antichità e il proprio, perseguendo quindi l’obiettivo ultimo di reciproco riconoscimento fra museo e la società.

ENTE PROMOTORE DEL PROGETTO

Direzione regionale Musei Lombardia

GLI ATTORI COINVOLTI – LA RETE DI PROGETTO

Direzione regionale Musei Lombardia

Cooperativa Agespha Onlus di Bussolengo (VR)

Villa Romana di Desenzano

Società Aster s.r.l.

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

I DESTINATARI

Le destinatarie del progetto sono tre giovani donne, Erika, Roxana e Giovanna, che convivono nell’appartamento semi-protetto Iris, frutto di un progetto di inserimento della Cooperativa Sociale Agespha Onlus di Bussolengo (VR) che accoglie persone adulte (tra 18 e 65 anni), con disabilità lieve e un buon compenso psico-fisico e ha come finalità l’accoglienza e la gestione di una vita quotidiana e sociale autonoma. Il progetto, però, è replicabile anche ad altri destinatari sia con disabilità lieve che non, quali ad esempio scolaresche o adulti, purché organizzati in piccoli gruppi, modulando le metodologie a seconda del target e obiettivi di riferimento.

EQUIPE DI PROGETTO

- Valentina Cane – responsabile dei Servizi Educativi, Direzione regionale Musei Lombardia
- Elisa Martini – vicepresidente della Cooperativa Agespha Onlus di Bussolengo (VR)
- Laura Sartori – educatrice, Cooperativa Agespha Onlus di Bussolengo (VR)
- Daniela Valbusa – operatrice socio-sanitaria, Cooperativa Agespha Onlus di Bussolengo (VR)
- Raffaella Baruffa – operatrice museale, Villa Romana di Desenzano del Garda (BS)
- Carla Veramessa – operatrice museale, Villa Romana di Desenzano del Garda (BS)
- Viviana Dell’Ungaro – operatrice museale, Villa Romana di Desenzano del Garda (BS)
- Rosa Pia Maria Muffoletto – operatrice museale, Villa Romana di Desenzano del Garda (BS)
- Silvia Cernuschi – archeologa, Società Aster s.r.l.
- Francesca Berti – studentessa Master servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Carlotta Rossi – Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Brescia, ex stagista della Direzione regionale Musei Lombardia
- Donato Antonio Pangrazio – Funzionario per le tecnologie, Direzione regionale Musei Lombardia

LA FORMAZIONE

Il progetto ha richiesto un'attenta ricerca di approfondimenti preliminare alla sua stessa implementazione. L'attività formativa si è indirizzata all'analisi della struttura organizzativa e delle risorse della Direzione regionale Musei Lombardia.

Fondamentale inoltre la conoscenza della Villa Romana di Desenzano: dopo lo studio e la ricerca individuale, ha avuto luogo una visita presso il sito, presentato dalle stesse operatrici.

Per il rafforzamento di tali approfondimenti ho inoltre partecipato a incontri online organizzati dal progetto "Abbonarsi Conviene" della Direzione regionale Musei Lombardia. In particolare, i webinar sono stati: "Invito a cena" e "Lucerne in Villa".

Per la specificità di pubblico cui si rivolge il progetto, è stata necessaria anche una formazione riguardo i loro particolari bisogni, competenze ed abilità.

Ho quindi condotto ricerche e letture autonome, oltre ad aver preso parte a webinar coordinati da professionalità e realtà istituzionali qualificate nel campo, coinvolte in giornate formative tenute dal Museo Tattile Omero, che promuove il progetto "Arteinsieme", cui aderisce anche "Storie di Passioni".

Necessario è stato anche lo studio relativo al binomio musei-accessibilità per prendere consapevolezza del quadro della situazione e rispondere efficacemente.

In parallelo sono state importanti le lezioni formative frequentate al Master, i corsi di educazione civica promossi settimanalmente dalla Direzione regionale Musei Lombardia e l'approfondimento del workshop "VERSO. Educazione e mediazione culturale dell'arte" della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Anche la conoscenza della Cooperativa Agespha Onlus (la struttura dei suoi progetti, le iniziative, gli attori coinvolti, gli obiettivi e le risorse) è stata fondamentale per un reciproco riconoscimento e per giungere a una coerente sintesi delle finalità.

La formazione è stata costante durante le fasi di lavoro per permettere un aggiornamento per tutta l'equipe di progetto che si è riunita regolarmente in incontri finalizzati a monitorare lo sviluppo del progetto e stabilire, coinvolgendo tutti gli attori interessati gli obiettivi, i contenuti, le tempistiche e gli strumenti di ogni specifica fase progettuale: in questo modo vi è stata una costante integrazione e scambi di competenze.

OBIETTIVI

Rispetto ai destinatari

Obiettivi generali

- promuovere esperienza di vita sociale autonoma e contribuire all'incremento dell'indipendenza;
- aumentare la fiducia in sé stessi e l'autostima;
- esperire il museo come contesto di apprendimento, di educazione formativa e un ambiente di dialogo e confronto reciproco;
- riconoscere il museo quale luogo familiare, accogliente e aperto;
- rendere il patrimonio culturale diritto accessibile e inclusivo a tutti i pubblici;
- incentivare:
 - il benessere della persona, secondo le particolari esigenze e interessi;
 - una rielaborazione autonoma: vivere il museo attraverso la propria personale esperienza e la partecipazione alla produzione laboratoriale;
- β- espressività e creatività;
 - partecipare a iniziative storico-culturali del territorio: senso di appartenenza sociale;
 - sollecitare la responsabilità e la cittadinanza attiva e consapevole;
 - sviluppare interessi e incrementare abilità personali attraverso proposte laboratoriali diversificate.

Obiettivi di conoscenza

- conoscere l'istituzione museale, il suo valore storico-culturale, la sua struttura e le diverse tipologie;
- sviluppare alla conoscenza storica e artistica del sito archeologico;
- conoscere il ruolo della guida turistica e degli strumenti utilizzati per la visita in museo;
- approfondire tematiche specifiche ovvero musica, cibo e cura di sé in chiave storica.

Obiettivi di competenze

- eseguire attività di ricerca autonoma per l'indagine di specifiche tematiche;
- saper confrontare il passato e il proprio presente;
- scrivere un testo di presentazione di sé, inerente le ricerche storico-culturali effettuate e formulare domande per l'intervista alle diverse professionalità;
- spostarsi sul territorio e allontanarsi dal proprio contesto abituale;
- utilizzare app, siti e social in finalità di: preparazione alla visita, approfondimento delle tematiche, condivisione dell'esperienza;
- poter replicare in autonomia lo svolgimento delle attività di laboratorio.

Obiettivi di comportamento

- autogestirsi e collaborare;
- sviluppare la capacità di cooperazione fra le stesse destinatarie e le professionalità coinvolte;
- parlare in pubblico, attraverso la presentazione di sé ed esposizione di domande;
- relazionarsi a un contesto istituzionale museale: adattare regole di comportamento specifiche al contesto;
- poter replicare una visita nei luoghi di cultura: movimento autonomo nel museo, acquisto del biglietto, seguire il percorso, utilizzo di servizi, rispetto degli altri visitatori e delle opere esposte...

Rispetto alla Direzione regionale Musei Lombardia

- sostenere una rete coordinata e di confronto per integrare il museo con i servizi socio-sanitari e culturali del territorio;
- migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi rinnovando le proposte didattico-educative;
- intraprendere nuove iniziative culturali e attività formative;
- incentivare la partecipazione attiva ai luoghi di cultura, aprire il patrimonio a tutti i pubblici e assicurare il servizio pubblico di fruizione e valorizzazione;
- promuovere responsabilità civile e sociale verso il territorio e il suo patrimonio;
- promuovere la conoscenza, lo studio, la ricerca e la divulgazione del patrimonio culturale;
- incoraggiare l'integrazione sociale attraverso il contatto diretto con il museo;
- sensibilizzare l'attenzione verso le persone con disabilità, prestando particolare attenzione al momento divulgativo del progetto;
- sostenere una formazione e aggiornamento consapevole da parte del personale e di tutte le professionalità coinvolte rispetto i diversi pubblici e le loro esigenze.

Rispetto alla Cooperativa Agespha Onlus

- collaborare con le istituzioni socioculturali del territorio;
- rafforzare le autonomie già presenti nelle persone con disabilità;
- sostenere il benessere della persona con disabilità sia all'interno delle mura domestiche che al di fuori, rendendo le ragazze cittadine consapevoli;
- promuovere un'esperienza diretta e specifica all'interno del museo e del tessuto socio-culturale che lo caratterizza, sostenendo una programmazione educativa e formativa;
- sensibilizzare l'attenzione sociale verso le persone con disabilità, le loro abilità e i loro bisogni;
- informare, comunicare e promuovere attività specifiche per le persone con disabilità;
- sostenere l'aggiornamento e costante stimolo per gli utenti e il personale.

Rispetto alla Villa Romana

- collaborare con le istituzioni socio-sanitarie del territorio;
- tutelare, valorizzare e promuovere la conoscenza della Villa e del territorio in cui si inserisce;

- sostenere l'educazione civica e la responsabilità sociale condivisa nei confronti del patrimonio;
- favorire un'esperienza cognitiva, emozionale e creativa per tutti i diversi tipi di destinatari;
- perseguire il principio di accessibilità, inclusione e imparzialità nei luoghi della cultura e nell'assetto sociale di cui fanno parte, abbattendo le barriere fisiche e cognitive;
- garantire continuità e rinnovare la qualità dei servizi, proposte e percorsi culturali all'interno del museo;
- sviluppare e aggiornare strumenti e metodologie adeguate ed efficaci allo scopo e ai destinatari;
- sostenere l'aggiornamento e costante stimolo per gli utenti e il personale.

Rispetto alla stagista

- attivare la relazione con un pubblico di visitatori non tradizionale;
- sostenere e partecipare alla responsabilità civica e sociale;
- sostenere il tema dell'accessibilità, inclusione ed imparzialità per tutti i tipi di pubblico;
- approfondire il tema della disabilità;
- rafforzare conoscenze in materia storico-artistica;
- collaborare con una rete di professionalità specifiche e diversificate;
- sviluppare un progetto coerente, completo e finalizzato;
- indagare e sviluppare strumenti e metodologie adeguate agli obiettivi e ai destinatari di riferimento;
- individuare metodologie di divulgazione del progetto;
- stimolare intraprendenza personale.

DA QUANDO, PER QUANTO

Pre-progettazione: da 9 marzo per tutto il mese.

Progettazione: marzo-aprile.

Attuazione: dal 27 aprile al 22 giugno 2020.

Presentazione: 30 luglio.

Verifica e valutazione: durante tutto l'arco del progetto (ex-ante, in itinere, ex-post).

COME SI ARTICOLA – LE FASI DI LAVORO

Pre-progettazione: dal 9 marzo per tutto il mese:

- scelta ed individuazione del target di riferimento;
- ideazione generale di un possibile progetto condiviso;
- contatto con la Cooperativa Agespha (9 marzo) e la Villa Romana di Desenzano con cui condividere la disponibilità alla coprogettazione.

La fase di pre-progettazione è stata ampiamente dedicata alla formazione ed aggiornamento, in particolare:

- conoscenza e studio:
 - della Direzione regionale Musei Lombardia, della sua struttura interna, mission e risorse;
 - dei musei gestiti dalla Direzione regionale Musei Lombardia;
 - del Dipartimento Servizi Educativi, dei progetti, attività ed eventi svolti e in programma;
 - della tematica della disabilità attraverso letture e webinar;
 - della tematica dell'inclusione e accessibilità museale attraverso letture, webinar e appunti delle lezioni del Master;
 - della Cooperativa Agespha;
 - della Villa Romana attraverso letture e visita guidata al sito.

Progettazione: marzo-aprile:

- approfondimento delle tre tematiche scelte dalle ragazze attraverso letture e partecipazione a webinar;

- stesura del cronoprogramma e scheda di progetto;
- definizione di date, tempistiche e sviluppo delle attività;
- contatto con Aster s.r.l.;
- definizione e completamento dell'equipe di lavoro;
- consegna, da parte delle ragazze, dei testi da loro prodotti in cui presentano sé stesse e le singole tematiche da loro scelte;
- strutturazione e implementazione degli strumenti strategici finalizzati a facilitare l'accessibilità al museo e da usare durante le visite ed attività presso la Villa Romana;
- incontro da remoto fra le sole operatrici dei Servizi Educativi (14 aprile) per scambi reciproci circa punti di vista, idee, definizione di linee del progetto e ruoli, al fine di costruire e indirizzare la propria visione di intervento in una direzione coerente e omogenea;
- incontro da remoto con tutte le operatrici coinvolte (20 aprile) per confermare la metodologia, eventuali coinvolgimenti di ulteriori professionalità e la condivisione della struttura temporale del progetto.

Attuazione: dal 27 aprile al 22 giugno 2020

- 27 aprile: incontro online con tutte le professionalità coinvolte nel progetto e le destinatarie per una presentazione reciproca e per poter discutere riguardo agli interessi delle ragazze, le loro aspettative; richiesta di approfondimenti rispetto alcuni temi, esprimere le loro aspettative e l'idea che hanno dell'istituzione museale;
- 17 maggio: condivisione, attraverso una cartella drive accessibile a tutte le operatrici coinvolte, dei primi video realizzati dalle ragazze presso il loro appartamento (il 6 maggio) in cui presentano le singole stanze;
- 18 maggio: condivisione, attraverso una cartella drive accessibile a tutte le operatrici coinvolte, di altri video in cui ognuna presenta l'oggetto che ha scelto e che la rappresenta: Erica la trousse di trucchi, Giovanna la radio e Roxana la chitarra. Inoltre vengono riprese alcune domande e curiosità formulate dalle ragazze;
- 25 maggio: prima visita guidata presso la Villa Romana di Desenzano;
- preparazione del materiale per la seconda visita in Villa;
- 10 giugno: seconda visita guidata presso la Villa Romana di Desenzano;
- 22 giugno: terza visita alla Villa Romana presso la quale sono stati organizzati tre laboratori.

Presentazione

- Programmazione della serata dedicata alla restituzione al pubblico, definizione di orari e suo sviluppo. Vengono inoltre stabiliti i materiali e gli strumenti necessari (quali pannello espositivo, proiettore, sedie, ...), e si concorda la realizzazione di un omaggio sia per la cooperativa che per il pubblico partecipante;
- 30 luglio: serata dedicata alla restituzione al pubblico del progetto.

Verifica e valutazione

Per questa fase si sono ritenuti necessari:

- testi e video prodotti delle ragazze circa le aspettative prima di avviare il progetto;
- riunioni e incontri fra le operatrici per tutto l'arco del progetto (ex-ante, in itinere, ex-post);
- interviste alle partecipanti e a tutta l'equipe a conclusione del progetto.

GLI AMBITI – LE AREE DISCIPLINARI

Storia, storia dell'arte, archeologia, confronto presente-passato, inclusione sociale, educazione civica al patrimonio culturale, accessibilità museale.

STRATEGIE E STRUMENTI

Strategie

- Incontri online

Incontri da remoto che hanno coinvolto tutte le professionalità e le tre ragazze che fanno parte della cooperativa in modo da avviare un primo momento di presentazione reciproca.

Durante l'incontro conoscitivo, le ragazze hanno parlato di sé, delle loro aspettative rispetto il progetto ed espresso ciò che avrebbero voluto approfondire rispetto all'istituzione museale. In questo modo si è potuto lavorare per formulare degli strumenti adeguati ed esaustivi per tali richieste.

Dall'altro lato, le operatrici si sono presentate, esplicitando il proprio ruolo e introducendo il progetto nella sua formulazione generale, poi modulato e costruito sulla base di quanto raccolto dalle ragazze stesse.

Un secondo incontro online, è stato invece necessario per condividere con l'equipe di progetto i video realizzati in appartamento dalle stesse ragazze, che hanno quindi manifestato le loro curiosità circa tre tematiche: musica, moda, cibo. Oltre a questo, altri video hanno presentato un oggetto scelto relativo al proprio interesse, spiegandone le motivazioni e la sensazione che ne suscita.

- Visite guidate

Una prima visita guidata alla Villa Romana con l'obiettivo di accogliere le ragazze al museo: inizialmente la stagista, insieme alle operatrici, ha raccontato alle ragazze cos'è un museo, come funziona, che percorso seguire, quali sono gli strumenti e le regole di comportamento da mantenere all'interno.

Successivamente le operatrici hanno introdotto il valore storico-culturale del luogo.

L'archeologa ha condotto la seconda visita guidata e, partendo dalle domande formulate dalle stesse destinatarie del progetto, ha restituito approfondimenti rispetto alle tre tematiche in un clima di dialogo.

- Laboratorio

Ulteriore strategia del progetto è stata la rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite tramite un'attività laboratoriale che ha rievocato antiche musiche, ricette di bellezza e pietanze. È stato questo un momento di condivisione e collaborazione reciproca che ha permesso di attualizzare e rendere concreto il passato.

- Pranzo

Durante l'ultima visita dedicata ai laboratori, è stata prevista una pausa in cui pranzare insieme: in questo modo le operatrici e le ragazze hanno potuto raccontarsi, creare un rapporto di reciproco interesse e scambio attivo personale.

- Per la fase di *valutazione*: interviste da remoto per le operatrici, in presenza per le ragazze.

- Per la fase di *comunicazione* al pubblico: momento in cui le operatrici coinvolte nel progetto e le destinatarie hanno presentato sé stesse al pubblico e il progetto a cui hanno partecipato, restituendo il proprio punto di vista specifico.

Strumenti

- Incontri online

Durante le riunioni da remoto sono stati condivisi i video realizzati dalle ragazze nel loro appartamento utilizzando videocamere.

- Per le visite guidate presso la Villa Romana sono stati formulati e proposti strumenti in linea con gli obiettivi e la tipologia di destinatari finalizzati ad agevolare la fruizione del patrimonio.

In particolare, per la prima visita, sono state realizzate le *social narrative*, ovvero schede di supporto volte a preparare le ragazze, prima della visita in loco, esplicitando quindi regole di comportamento da adottare e la struttura stessa del sito, fornendo informazioni secondo una costruzione precisa che ne garantisca la comprensibilità di contenuti e formale (*easy to read*).

Per la seconda visita è stato usato lo strumento di *large-print*: stampe ingrandite delle didascalie di alcuni reperti e le relative fotografie con possibilità di intervento sul testo per facilitare la comprensione del contenuto, organizzandone la struttura visiva, anche attraverso l'esplicitazione di parole straniere e/o scientifico-tecniche.

Oltre questo, l'impiego di materiali grafici e iconografici scegliendo appositamente ricostruzioni o fotografie di specifici oggetti del passato relativi alle tre tematiche, ma anche l'uso di video come ausilio di comprensione del luogo e come supporto alla riflessione sul paragone tra presente e passato attraverso una riproduzione della Villa nell'antichità.

- L'attività pratica ha previsto la realizzazione di tre laboratori, uno per ogni tema specifico, che hanno utilizzato differenti strumenti, a partire da quelli base: forbici, righelli, pinze, taglieri, coltelli, mortai, recipienti, piatti, bicchieri, chiodi grossi, martelli, seghetto, pennelli.

Laboratorio di musica (costruzione del sistro): cartoncino, colla vinavil, tappi a corona, filo di ferro sottile, una canna di bambù, garza, tempera verde.

Laboratorio cura di sé (prodotti di bellezza): olio d'oliva, maggiorana, alloro, cannella, cardamomo, petali di rosa, bicarbonato di sodio, miele, zafferano, vino rosso.

Laboratorio cucina (ricette dolci e salate): datteri, noci o pinoli, pepe, miele, olive nere, olio, aceto, foglie di ruta, semi di coriandolo, di cumino, di finocchiella selvatica, menta, pasta d'acciughe, salsa di soia e pane

In quest'ultima visita è stato anche previsto un pranzo in si sono consumate le pietanze realizzate dalle ragazze durante la fase di laboratorio, servendosi quindi degli ingredienti già a disposizione per l'attività.

- Per la *valutazione*: domande in schede-interviste appuntate su quaderni, e poi riportate sui fogli Word.
- Per la *comunicazione*: la presentazione al pubblico, avvenuta nella serata del 30 luglio presso la Villa, ha previsto la restituzione di due video che riassumono ed esplicitano le attività del progetto e presentazioni power point; sono stati necessari: telo, proiettore e sedie per i visitatori; La comunicazione ha utilizzato anche la produzione di una brochure riassuntiva delle singole tematiche e contenente i materiali usati durante le visite (*social narrative* e didascalie ingrandite) e le ricette dei prodotti realizzate durante l'attività laboratoriale; nonché un pannello esplicativo del progetto lasciato nell'Antiquarium della Villa. Altro strumento per la comunicazione è stata la stesura di un articolo da inserire nello spazio "Magazine" del sito internet della Direzione regionale Musei Lombardia. Infine la creazione di un segnalibro da lasciare al pubblico come piccolo omaggio e per i contatti della Villa e Cooperativa.
- Per la *documentazione*: fotografie e video realizzati sia dalle ragazze in fase preliminare nel loro appartamento, sia durante tutti gli incontri avvenuti nello svolgimento del progetto.

LA PRODUZIONE

Le ragazze, in una prima fase, hanno realizzato alcuni testi autobiografici in cui presentare chi sono e la propria passione, attraverso ricerche e rielaborazioni autonome.

Hanno quindi condiviso i video in cui ognuna mostra gli spazi della casa, la propria passione scelta come tematica di approfondimento e il relativo oggetto.

Altra produzione è avvenuta durante la fase laboratoriale: durante le tre attività pratiche di laboratorio le ragazze hanno partecipato non solo a quello dedicato alla propria passione, ma anche a quello degli altri due interessi. In questo modo tutte hanno prodotto la rievocazione di antichi strumenti, costruendo un sistro e producendo ricette di bellezza al profumo di maggiorana, rose e alloro; infine antichi piatti, quali *dulcia domestica*, *mel castum* e *l'epityrum* degustate insieme nella pausa pranzo.

LA DOCUMENTAZIONE

Fase di pre-progettazione

- Contatti, tramite email, fra la Direzione regionale Musei Lombardia, la Cooperativa Agespha Onlus e la Villa Romana di Desenzano del Garda.

Fase di progettazione

- Video di presentazione delle tre destinatarie.
- Appunti dei webinar formativi rispetto al tema della disabilità, accessibilità museale e approfondimenti inerenti la Villa Romana di Desenzano del Garda e la Cooperativa Agespha Onlus.
- Cronoprogramma e scheda di progetto della Direzione regionale Musei Lombardia.
- Diario della stagista costantemente aggiornato durante tutte le fasi del lavoro.
- Costanti contatti, tramite e-mail, fra le tutte le professionalità coinvolte.

Fase di attuazione: dal 27 aprile al 22 giugno 2020

- Foto e video realizzati durante gli incontri presso la Villa Romana.

Fase di verifica e valutazione

- Intervista per la valutazione del progetto rivolta alle destinatarie e le operatrici coinvolte.

Fase di comunicazione

- Articolo "Magazine" nel sito della Direzione regionale Musei Lombardia.
- Pannello espositivo.
- QR code di accesso per la visualizzazione dei due video di presentazione del progetto e gli strumenti usati durante le visite (*social narratives* e didascalie ingrandite).
- Presentazioni power point.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ex-ante

- Valutazioni della fattibilità fra le operatrici durante gli incontri online.
- Incontro online con le ragazze della Cooperativa per discutere del progetto. Le ragazze hanno avuto la possibilità di presentarsi ed esplicitare richieste relative alle attività e le aspettative del progetto stesso.
- Testi scritti in cui le ragazze presentano le loro passioni, curiosità e interessi.
- Filmati finalizzati a rilevare le aspettative: le ragazze presentano sé stesse, il loro appartamento, l'oggetto a scelta legato alla propria passione, ma pongono anche domande e curiosità relativa alla Villa, e le loro attese relative al progetto.

In-itinere

- Confronto fra operatrici a conclusione di ognuna delle tre visite all'interno della Villa.

Ex-post

Valutazione strutturata della qualità del progetto e del raggiungimento degli obiettivi prefissati tramite intervista sviluppata con domande aperte, in momenti separati fra operatrici e ragazze, utilizzando modalità differenti.

- 19 luglio – incontro online per domande/intervista a operatrici: operatrici Cooperativa Agespha (Elisa Martini, Laura Sartori); operatrici del sito archeologico della Villa Romana di Desenzano (Carla Veramessa, Raffaella Baruffa);
- 20 luglio – incontro per domande/intervista alle ragazze della Cooperativa Agespha presso l'appartamento protetto Iris;
- 10 agosto – incontro online per domande/intervista a operatrice: Aster s.r.l. (Silvia Cernuschi).

PRESENTAZIONE E PUBBLICAZIONE

La comunicazione del progetto ha utilizzato diverse strategie.

In particolare è stato dedicato un momento di restituzione al pubblico, il 30 luglio, ritenendolo parte integrante ed essenziale del progetto stesso.

La comunicazione della serata è stata affidata all'ufficio comunicazione che ha usufruito di Studio ESSECI di Sergio Campagnolo s.a.s Ufficio Stampa, Pubbliche Relazioni e Progetti di Comunicazione, siti ufficiali e canali social.

Inoltre, si sono attivate diverse modalità e canali per la divulgazione, valorizzazione e promozione di tale iniziativa. Fra questi: la realizzazione di un pannello, usato come supporto nella serata di restituzione, e poi lasciato negli spazi della Villa a testimonianza del progetto; la pubblicazione sui social della Villa Romana e della Cooperativa delle foto realizzate durante tutte le fasi di lavoro, oltre a quelle della serata del 30 luglio. La presentazione del progetto è avvenuta anche grazie alla stesura di un articolo nel sito ufficiale della Direzione regionale Musei Lombardia, e nel suo spazio dedicato "Magazine".

Sono stati realizzati due video conclusivi dell'esperienza mostrati al pubblico sia nella fase di restituzione prevista, ma anche inseriti ad un link accessibile tramite QRCode posto sul pannello lasciato in Villa e come appendice del testo sul sito dell'Ente promotore. Oltre ai video, il codice permette un accesso anche agli strumenti elaborati appositamente per il progetto, quali social narrative e didascalie ingrandite.

PUNTI DI FORZA INDIVIDUABILI

- restituire il museo come contesto di apprendimento e di educazione formativa, ma anche luogo di dialogo accogliente ed aperto;
- partecipazione personale attiva attraverso un rapporto con il museo che si esprime attraverso la proposta di singoli interessi;
- incentivare il senso di appartenenza sociale e di responsabilità cittadina;
- continuità dei rapporti, sollecitata anche grazie alla consegna alle tre ragazze e alle operatrici, che hanno preso parte al progetto, ad "Abbonarsi Conviene" promosso dalla Direzione regionale Musei Lombardia per i tre musei che gestisce sul lago di Garda;
- conoscere l'istituzione museale, la sua struttura e il ruolo della guida turistica;
- acquisire nuove conoscenze storiche-artistiche;
- incentivare l'autonomia ma anche la collaborazione;
- promuovere lo spostamento dal contesto abituale;
- attivare la rete coordinata fra diversi Enti ed istituzioni del territorio;
- migliorare la qualità e dell'accessibilità dei servizi;
- coinvolgere i residenti e incentiva la responsabilizzazione civile e sociale al patrimonio;
- aggiornare rispetto al tema della disabilità e gli specifici bisogni dei destinatari;
- il museo accoglie una nuova tipologia di pubblico, rispondendo ai principi di accessibilità e inclusione;
- promuovere l'esperienza cognitiva, emozionale e creativa;
- utilizzare una metodologia mista, sia online che in presenza, a seconda della necessità e degli obiettivi di quella specifica fase del progetto;
- utilizzare strumenti semplici e comprensibili nella forma e nel contenuto che possono essere usati per diversi tipi di pubblico e facilmente reperibili (QR code);
- i costi sono contenuti.

CRITICITA' INDIVIDUABILI

- non replicabile per un pubblico ampio data la diversità degli approfondimenti tematici e la realizzazione di laboratori inerenti ognuno di essi;
- progetto costruito sulla base delle parole delle destinatarie, ma non insieme a loro; è necessario, inoltre, restituire la programmazione di attività e tempistiche preventivamente alla messa in atto;
- possibili limitazioni in caso di pioggia o mesi invernali;
- verifica ex ante e in-itinere poco strutturata.

ASPETTI DA CONSOLIDARE

- coinvolgere da subito le ragazze nel progetto, non costruire il progetto sulle loro parole, ma insieme a loro e restituire la programmazione di attività e tempistiche preventivamente alla messa in atto;
- adibire spazi adeguati interni per la realizzazione dei laboratori in caso di maltempo o nei mesi invernali;
- predisporre una verifica più strutturata nelle fasi ex-ante e in-itinere, attraverso schede o interviste, per favorire una miglior valutazione del progetto complessivo e nelle sue specifiche fasi.